



Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

Capitaneria di porto di Venezia

ORDINANZA

Il Comandante del porto e Capo del Circondario marittimo di Venezia,

VISTA: l'istanza assunta a prot. n°11475, in data 11/04/2022, con cui la Soc. Coop. STONE Marine Engineering con sede a Chioggia (VE), in qualità di capogruppo mandataria dell'A.T.I. ha richiesto l'emissione di un provvedimento per la disciplina della navigazione, in occasione dei lavori di escavo a quota m. -10,00 s.l.m.m. del fondale antistante gli accosti della Darsena IROM e del tratto iniziale del Canale Vittorio Emanuele III del porto di Venezia, commissionati dall'Autorità di Sistema Portuale del M.A.S.;

VISTA la nota protocollo n°7110, in data 12/04/2022, dell'Autorità di Sistema Portuale del M.A.S., con la quale ha comunicato di aver affidato i lavori in parola all'associazione temporanea di imprese STONE Soc. Coop. M.E. - ZETA S.r.l. – LMD S.r.l. – CGX Xodo S.r.l. – SLIMAR S.r.l.;

VISTA: la nota protocollo n°10563, in data 28/03/2022, con la quale il Provveditorato Interregionale alle OO. PP. del Triveneto – Ufficio Salvaguardia di Venezia Opere Marittime per il Veneto, ha autorizzato l'esecuzione dei lavori di escavo in questione, per un volume totale stimato di circa m³ 7.677 (settemilaseicentoseventasette), di cui m³ 7.280 (settemiladuecentoottanta) entro "colonna C" e m³ 397 (trecentonovantasette) "oltre C – non pericolosi", il trasporto ed il conferimento presso la colmata denominata "Molo Sali";

VISTA: l'autorizzazione n°139/2022, in data 13/04/2022, con la quale la Capitaneria di porto di Venezia ha impartito le prescrizioni di carattere nautico ai Comandanti dei mezzi navali impiegati nei lavori di che trattasi;

RITENUTO NECESSARIO: disciplinare la navigazione in ambito portuale in occasione dello svolgimento dei lavori, a tutela della sicurezza della navigazione, della salvaguardia della vita umana in mare e della pubblica incolumità;

VISTA: la Legge 5 marzo 1963, n. 366, recante "*Nuove norme relative alle lagune di Venezia e di Marano-Grado*";

VISTA: la Legge 28 gennaio 1994, n°84 e successive modifiche ed integrazioni – "*Riordino della legislazione in materia portuale*";

VISTO: il "*Regolamento per il servizio marittimo e la sicurezza della navigazione nel porto di Venezia*", approvato con la propria Ordinanza n°175/2009 in data 28/12/2009 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI: gli artt. 17, 62 e 81 del Codice della Navigazione, nonché gli articoli 59 e 515 del relativo Regolamento di esecuzione – parte marittima;

RENDE NOTO

che **dalla data di emissione della presente Ordinanza e fino al 30 maggio 2022**, gli specchi acquei antistanti gli accosti della Darsena IROM e l'inizio del Canale marittimo Vittorio Emanuele III del porto di Venezia, meglio individuati nello stralcio planimetrico allegato alla presente Ordinanza, saranno interessati da lavori di escavo del fondale marino a quota m.-10,00 s.l.m.m., mediante l'impiego dei seguenti mezzi navali o eventuali altri idonei mezzi nella disponibilità delle imprese:

1. motopontone “**CAVOUR**” (CI-3746);
2. motopontone “**PALMIRO Z**” (RV075889);
3. motopontone “**NICOLA Z**” (CI-3390).

ORDINA

Articolo 1

(Disciplina della navigazione in prossimità dell'area di intervento)

Nel periodo di cui al “rende noto” gli specchi acquei antistanti gli accosti della Darsena IROM e l'inizio del Canale marittimo Vittorio Emanuele III del porto di Venezia – come meglio evidenziato nell'allegato stralcio planimetrico, sono interdetti alla navigazione ed alla sosta di tutte le unità navali, ad eccezione di quelle impiegate nei lavori, della Guardia Costiera, delle Forze di Polizia e di soccorso e delle navi cisterna dirette agli accosti IROM D, IROM S e PETROVEN.

Durante le manovre di ormeggio/disormeggio delle navi cisterna agli accosti di cui sopra, i lavori di escavo dei fondali dovranno essere sospesi e le unità navali impiegate nei lavori dovranno allontanarsi dall'area di intervento.

Le unità navali in transito in prossimità delle aree di intervento di che trattasi, dovranno osservare le seguenti prescrizioni:

- procedere alla minima velocità di governo, in modo tale da non determinare situazioni potenzialmente pericolose per le unità navali impegnate nei lavori;
- adottare tutti gli accorgimenti per evitare l'ingenerarsi di situazioni di pericolo e pregiudicare la sicurezza della navigazione;
- assicurare l'ascolto radio continuo sui canali 16 e 13 VHF e contattare con congruo anticipo le unità navali impegnate nei lavori di escavo, per segnalare il proprio transito;
- comunicare tempestivamente alla Capitaneria di porto di Venezia ogni situazione di pericolo, anche presunto e potenziale, che dovesse essere rilevata in relazione alla sicurezza della navigazione e all'incolumità di persone e/o cose.

Articolo 2

(Disposizioni finali e sanzionatorie)

I contravventori alla presente Ordinanza, salvo che il fatto commesso integri una diversa e/o più grave fattispecie illecita, saranno sanzionati ai sensi:

- dell'art. 53, comma 4, del Decreto legislativo n°171/2005 e ss.mm./ii., se alla condotta di un'unità da diporto;
- dell'art. 1174, comma 1, del Codice della Navigazione negli altri casi.

Inoltre, i contravventori saranno ritenuti responsabili civilmente dei danni che possono derivare alle persone e/o alle cose in conseguenza dell'avvenuta trasgressione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e fare osservare la presente Ordinanza che sarà immediatamente esecutiva dalla sua pubblicità mediante inclusione nell'apposita sezione del proprio sito *web* istituzionale www.guardiacostiera.gov.it/venezia.

Venezia, lì *(data della firma digitale)*

IL COMANDANTE

~~Amm.Isp. (CP) Piero FELLIZZARI~~

~~(Firma digitale apposta ai sensi del decreto legislativo n°82/2005
e delle discendenti disposizioni attuative)~~

AREA DI INTERVENTO – DARSENA IROM E CANALE VITTORIO EMANUELE III DEL PORTO DI VENEZIA

